

Contra alle gotte frigidè.

R ruta. m. v. epistola. bene. poi la distempa. cō dicottione di canino ch' sia bē cotto
 Et farai amodo de impiastro et caldo quāto tu poi patire mettilo sun la doglia d'la
 gotta. et p̄sto riluera via il dolore. et molto dissecca q̄llo humore frigidò.
 Et etiam ancora q̄staltro impiastro. e op̄tino aluare il dolore d'le gotte fridde. M.
 R. salvia. ruta. caneto. m. v. et falo bene bolire inel uino bono. biano. o. rosso.
 chel calla il 3. ouero la meta. Poi le pisterai bene. et così calde amodo d' impiastro
 metti sul dolore dela gotta. et p̄sto la dissecca. et leua il dolore. S.

Olio cōtra atutte le infermita frigidè. edep fatto ap̄bato M.

R tutte le 4. sorte di mēta. cioè. mēta gientile. emēta grossa. ementastro et.
 palegiolo. m. v. alcuna semē. el mese di maggio. et tagliale minute et.
 mettili inel olio d' oliua. del piu uechio ch' tu possi trouare. et fallo stare p. 4.
 o. 6. giorni al sole poi fallo bolire abagno maria. poi lo rimeti al sole p. 15.
 giorni. op̄m. et sera. fatto. et q̄sto olio serbalo alli bisōgi il quale uale atutte le
 doglie fridde. ch' uiene inel cogionture ongendo cō ditto olio chel sia bē caldo
 et sopra limeteti lana sūssida calda et p̄sto riluera il dolore ongendo matina
 e sera. et cōpiu eglie uechio tato ep̄iu migliore. et questo olio ettatto ap̄bato
 piu ep̄iu uolte et tutte le p̄ditte infermita ha rissolte dalla frigidèzza. S.

Lattuario Angelico. ut. d. Spin zerbino. molto salutiuo - M.

25. R le pomelle d' spin zerbino ch' siano bē mature alultimo di ^{l'ultima p̄ tempo} settemb. et q̄lla q̄rita ch' attepare
 et mettele. j. v. sacchetto x p̄ forza lo p̄mi et ne caua la sustatia sotto al torchietto. et pesalo et sel fara
 lib. ij. op̄m. mettilo al foco j. vaso netto senza odore et falo bollire piapiano estiuale bene. tato
 chel calli v. 3. tato ch' sia ap̄sso ch' cotto. Poi limetterai dredo mele biano lib. v. e 2. op̄m.
 atua discreciōe. il q̄le sia prima purgato. ouera metti li metterai dredo zucchero rosso.
 il q̄le fa anch' piu salutiuo q̄lla misura o. piu secōdo la uoluntà dolce o. no. Et lo farai unaltra
 uolta ribollire j. sieme tutto tato ch' sia cotto alla sua cotta ordinaria. chel stia salda.
 sun l'ingia ut. simla carta. allora sarà cotto ch' è fatto. Allora cauelo dal foco. et mettilo in
 neltuo alberello. et. 3. o. 4. giorni al sole. et sarà fatto et q̄llo lo cōserua ali tuoi bis
 sogni. Et la sua p̄sa sie v. cugiaro e 2. op̄m. omāco secōdo p̄sonē et piglialo. doppo
 il desinare. ut. cena. Et termine d' vnora op̄m. rifara andare. 2. o. 3. e anch' 4. e 5.
 uolte secōdo chel trouera materia j. durita j. corpo. et q̄llo lattuario compiu eglie
 uechio semp̄ ep̄a meglio. et q̄sto latt. molto lularo li certolinj di ueduta. S.

Et il dolore de denti ghiacciati.

R barbe di ortica pestale un poco. e poi falle bollire cō uino nero.
 in un pignattino nuouo tanto che cali la metā, e poi ne pigli in
 bocca di detto uino piu caldo che puole soffrire e presto sarà guarito